



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

LINDE MEDICALE SRL

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022

***Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39***

Al Socio Unico di
Linde Medicale Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Linde Medicale Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Linde Medicale Srl non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010

Gli amministratori di Linde Medicale Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Linde Medicale Srl al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Linde Medicale Srl al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 27 novembre 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Andrea Branduardi
(Revisore legale)

Linde Medicale S.r.l.

Società con Socio Unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Linde PLC

Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 MILANO - capitale sociale Euro 10.000.000 i.v.

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31 dicembre 2022

Signori Soci,

Il presente bilancio di Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche “Società”), sottoposto al vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d’esercizio pari a Euro **9.418.454**, dopo gli accantonamenti, gli ammortamenti e le imposte dell’esercizio.

Attività svolte

La Società opera nel settore delle “Terapie Respiratorie Domiciliari” e di fornitura di prodotti e servizi gas medicinali agli ospedali coprendo l’intera catena del valore dal confezionamento del farmaco in unità basi o bombole fino alla consegna all’ospedale o al paziente utilizzatore finale.

Linde Medicale S.r.l. è la società del gruppo Linde dedicata alla gestione ed allo sviluppo in Italia delle attività nel settore dei gas medicali e delle terapie domiciliari.

La Società rappresenta uno dei più importanti operatori in Italia nel settore delle terapie respiratorie domiciliari con una presenza capillare su tutto il territorio nazionale, garantendo la possibilità di poter servire i pazienti ospedalizzati a domicilio in tutta Italia, con un servizio 24 ore su 24.

Linde Medicale è costantemente impegnata a migliorare la propria struttura organizzativa adeguandola a supportare lo sviluppo delle attività, sia ospedaliere che domiciliari, nell’ambito di una sanità in profondo cambiamento.

Ai sensi dell’articolo 2428 del Codice Civile, si segnala che l’attività viene svolta nelle seguenti unità locali:

- 1) Caivano zona ASI Località Pascarola, (deposito e ufficio);
- 2) Sant’Elpidio a Mare (FM), via Cretarola 19 (deposito e ufficio);
- 3) Modugno (BA), via dei Lillà, n.2 (ufficio, stabilimento e deposito);
- 4) Montesilvano (PE), via Danubio (ufficio e deposito);
- 5) Montespertoli (FI), via Virginio, n.382, frazione Anselmo (stabilimento, ufficio e deposito);
- 6) San Bonifacio (VR), via dell’Agricoltura, n.4 (ufficio e deposito);
- 7) Roma, via Pio Semeghini 38, (uffici e deposito);
- 8) Latina (LT), Via Pier Luigi Nervi, (ufficio)
- 9) Roma, via Abano 23 (negozi);
- 10) Palestrina (RM), via Giulio Sbardella 59, (ufficio);
- 11) Frosinone (FR), via della Dogana 30, (ufficio);
- 12) Firenze, (FI), via Ponte delle Mosse 92/R, (negozi);
- 13) Gricignano di Aversa (CE), via Zona industriale Aversa Nord (Magazzino e ufficio);
- 14) Spoltore (CE), viale Europa 126-128 (magazzino e ufficio);
- 15) Siracusa (SR), viale Ermocrate 22 (magazzino e ufficio).

Presso la sede di Arluno si trovano gli uffici, stabilimento e deposito.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

(fonte: *Bollettino Economico della Banca d’Italia*)

Economia mondiale

Nel corso del 2022, il ciclo economico globale ha continuato a risentire dell'inflazione eccezionalmente alta, del peggioramento delle condizioni finanziarie, dell'incertezza legata al conflitto in Ucraina, dell'indebolimento dell'attività in Cina e, in misura minore rispetto all'inizio dell'anno, delle difficoltà di approvvigionamento lungo le catene del valore. In estate gli indici relativi agli acquisti delle imprese (*purchasing managers' indices*, PMI) hanno segnalato rischi al ribasso per l'attività nella maggior parte delle economie. Il prezzo del gas naturale in Europa, che ha registrato nuovi massimi in agosto, è tornato a scendere dopo il raggiungimento degli obiettivi di stoccaggio, restando tuttavia su livelli elevati; i corsi del petrolio sono diminuiti anche a causa del diffuso peggioramento del quadro congiunturale. Il Fondo monetario internazionale stima per il complesso dell'anno in corso per l'anno successivo un marcato rallentamento del ciclo economico globale, con rischi orientati verso il basso.

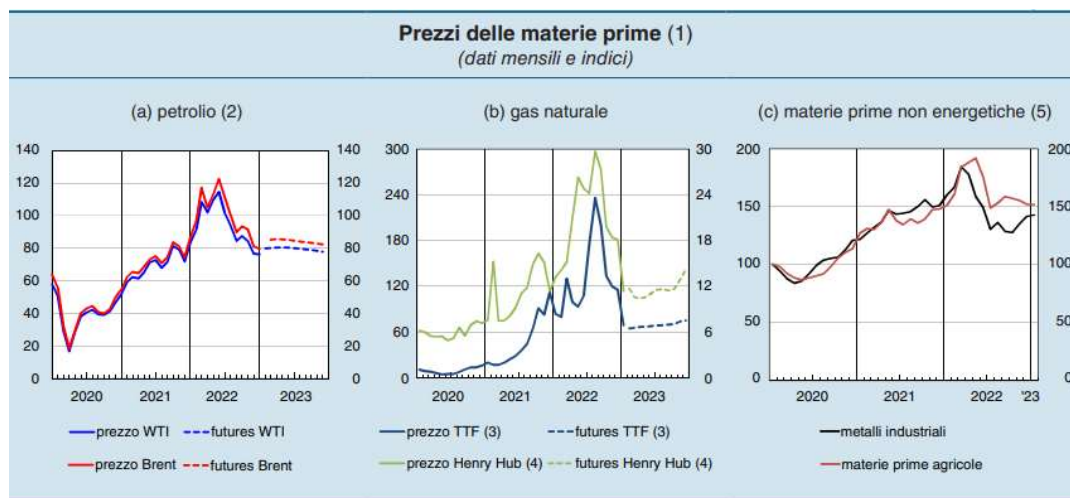
Secondo il quadro previsivo per il 2023 pubblicato dall'OCSE in novembre 2022, il PIL globale frenerebbe al 2,2 %, dal 3,1% dello scorso anno, risentendo dell'orientamento restrittivo delle politiche monetarie, dei prezzi energetici ancora alti e della debolezza del reddito disponibile delle famiglie. Su queste proiezioni gravano

rischi prevalentemente al ribasso, inclusi quelli derivanti dalla prosecuzione della guerra in Ucraina, dal persistere degli elevati livelli di inflazione e dalla possibile protratta debolezza dell'attività in Cina.

Il conflitto russo ucraino ha manifestato i suoi effetti con particolare riguardo al prezzo delle materie prime tra le quali, il petrolio, il gas naturale e le materie prime non energetiche.

Tuttavia, dalla metà di ottobre 2022 il prezzo del petrolio è diminuito, a poco sotto gli 85 dollari al barile in media nella prima metà di gennaio (il livello più contenuto dall'inizio della guerra in Ucraina), a seguito del rallentamento della domanda globale. Il 5 dicembre 2022 è entrato in vigore l'embargo dei paesi dell'Unione europea sull'importazione di greggio russo e il contestuale tetto stabilito dai membri del G7 sul prezzo del petrolio russo esportato verso paesi terzi, pari a 60 dollari al barile.

Anche il prezzo del gas naturale scambiato sul mercato olandese *Title Transfer Facility* (TTF) è diminuito fortemente, portandosi nella prima metà di gennaio su un valore medio appena inferiore ai 70 euro per megawattora, un livello tuttavia ancora storicamente elevato. La riduzione è ascrivibile alle condizioni meteorologiche favorevoli durante l'autunno e alla flessione della domanda industriale in Europa che, in presenza di afflussi di gas sostanzialmente stabili, hanno consentito di mantenere gli stoccaggi ai massimi livelli.



La situazione geopolitica internazionale ha comportato, inoltre, un incremento del prezzo delle materie non energetiche con particolare riferimento ai metalli industriali i quali hanno visto un rialzo del prezzo di oltre il 50% dal 2020 al 2022 con un delta di quasi il 75% in concomitanza dello scoppio del conflitto russo-ucraino.

Nel trimestre estivo gli scambi internazionali sono cresciuti a un ritmo sostenuto. I dati parziali di fonte doganale relativi al solo interscambio di beni e gli indici PMI sugli ordini esteri prefigurano tuttavia un netto rallentamento nei mesi autunnali. La Banca d'Italia stima che la debolezza del commercio mondiale di beni e servizi si protrarrebbe anche per tutto il 2023 con il tasso di crescita dell'interscambio che si attesterebbe al di sotto di quello medio del periodo precedente la pandemia.

Area Euro

Dopo essere cresciuta nella prima metà dell'anno, l'attività economica nell'area dell'euro è ristagnata nei mesi estivi, risentendo in particolare degli ulteriori forti rincari delle materie prime energetiche e dell'accresciuta incertezza connessa con il protrarsi della guerra in Ucraina. L'inflazione al consumo si è portata in settembre al 9,9%, trainata ancora soprattutto dalle componenti più volatili. Il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha avviato la fase di rialzo dei tassi di riferimento, con due interventi consecutivi nelle riunioni di luglio e di settembre; in quella di luglio ha introdotto il nuovo strumento per la protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria (*Transmission Protection Instrument*, TPI).

Nei mesi da luglio a settembre il prodotto dell'area è aumentato dello 0,3 per cento sul trimestre precedente, sostenuto dalla marcata espansione degli investimenti e da quella più moderata dei consumi delle famiglie. La domanda estera netta ha sottratto circa un punto percentuale alla dinamica del PIL, riflettendo il più forte incremento delle importazioni rispetto alle esportazioni.

È proseguito l'aumento del valore aggiunto nei servizi, che ha continuato a beneficiare del buon andamento delle attività turistiche e ricreative, e nell'industria in senso stretto, a fronte della contrazione nelle costruzioni. L'attività è cresciuta in tutte le principali economie, in misura più sostenuta in Italia e in Germania.

Le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema diffuse in dicembre 2022 indicano un rallentamento del prodotto per il 2023 (0,5 %, dal 3,4 dello scorso anno), cui seguirebbe un'accelerazione nel biennio 2024-25 (1,9 e 1,8 %, rispettivamente, nei due anni). Nel confronto con lo scorso settembre le stime per il 2023 sono state riviste al ribasso di quasi mezzo punto percentuale per effetto soprattutto dell'indebolimento del ciclo economico globale e del protrarsi di una sostenuta dinamica dei prezzi.

A dicembre l'inflazione al consumo è scesa nuovamente (al 9,2%, dal 10,1% in novembre), segnando nel bimestre le prime riduzioni dall'estate del 2021.

La dinamica dei prezzi continua a essere sostenuta dalla componente energetica, sebbene quest'ultima abbia decelerato (dal 41,5 % in ottobre al 25,5 in dicembre).

L'inflazione è stata sospinta sia dall'accelerazione dei prezzi dei prodotti alimentari (13,8%) sia dal rafforzamento della componente di fondo, collocatasi al 5,2%. Nel quarto trimestre quest'ultima è stata sostenuta dai prezzi dei beni industriali non energetici e da quelli dei servizi, che risentono di una trasmissione graduale dei passati rincari energetici.

Italia

In Italia il PIL ha continuato ad aumentare nel trimestre estivo. In particolare la fase ciclica si è indebolita negli ultimi tre mesi del 2022 grazie sia al freno derivante dai prezzi energetici ancora elevati, sia all'attenuazione del forte recupero del valore aggiunto dei servizi osservato dopo la fase più intensa della crisi sanitaria.

Nei mesi estivi il PIL è aumentato in Italia dello 0,5% sul trimestre precedente, superando di quasi 2 punti percentuali il valore rilevato prima della pandemia. La crescita è stata sostenuta dalla domanda nazionale. È continuata la forte espansione dei consumi delle famiglie; gli investimenti fissi lordi sono aumentati, seppure in misura minore rispetto al periodo precedente, per effetto della contrazione della componente delle costruzioni, osservata per la prima volta dall'inizio del 2020.

Per contro l'interscambio con l'estero ha sottratto 1,3 punti percentuali alla dinamica del PIL: le esportazioni hanno ristagnato a fronte di un rialzo marcato delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto è cresciuto nei servizi, in particolare in quelli legati alle attività ricreative e turistiche, mentre si è ridotto nell'industria.

Secondo le stime della Banca d'Italia nel quarto trimestre 2022 la produzione industriale si è ridotta colpendo maggiormente, a partire dall'estate, le imprese che presentano un forte impiego di input energetici.

Continuano a pesare i livelli storicamente elevati dei prezzi energetici e l'incertezza connessa con il conflitto in Ucraina. Nei servizi gli indicatori di fiducia mostrano nel complesso un quadro più favorevole, riflettendo gli andamenti nel settore del commercio.

In prospettiva indicazioni meno sfavorevoli provengono dalle inchieste della Banca d'Italia condotte tra novembre e dicembre 2022, secondo cui i giudizi delle imprese sulla propria situazione operativa sono divenuti meno negativi rispetto al trimestre precedente.

Vi sono segnali di recupero delle attese di domanda per i prossimi mesi, ma quasi la metà delle aziende manifatturiere e circa un terzo di quelle dei servizi continuano a indicare che le difficoltà legate al costo dell'energia sono analoghe o superiori nel confronto con i mesi estivi. I problemi di approvvigionamento di materie prime e di input intermedi hanno interessato circa il 30% delle aziende dell'industria in senso stretto e del terziario e approssimativamente la metà di quelle delle costruzioni, in attenuazione rispetto alla rilevazione precedente.

L'attività economica, sostenuta per gran parte del 2022 dalla dinamica robusta dei consumi e degli investimenti, si sarebbe indebolita negli ultimi mesi dell'anno.

Si stima che la debolezza del prodotto si protragga anche nel primo trimestre 2023, per attenuarsi gradualmente dalla primavera; la crescita acquisirebbe maggiore vigore dal 2024, in concomitanza con la diminuzione delle pressioni inflazionistiche e dell'incertezza.

In media d'anno il PIL aumenterebbe dello 0,6 % nel 2023 e dell'1,2% sia nel 2024 sia nel 2025.

Tavola 12

Scenario macroeconomico				
(variazioni percentuali sull'anno precedente, salvo diversa indicazione)				
VOCI	2022	2023	2024	2025
PIL (1)	3,9	0,6	1,2	1,2
Consumi delle famiglie	4,6	1,6	0,7	0,9
Consumi collettivi	0,0	-1,0	0,4	1,3
Investimenti fissi lordi	9,6	2,9	1,6	1,0
di cui: investimenti in beni strumentali	8,4	3,1	3,1	2,3
Esportazioni totali	10,4	1,8	3,3	2,8
Importazioni totali	15,2	4,1	2,4	2,4
Variazione delle scorte (2)	0,5	0,0	0,0	0,0
per memoria: PIL (dati grezzi) (3)	3,8	0,5	1,4	1,1
Prezzi (IPCA)	8,7	6,5	2,6	2,0
IPCA al netto dei beni alimentari ed energetici	3,3	3,8	2,6	2,2
Deflatore del PIL	2,2	4,1	3,4	4,2
Occupazione (ore lavorate)	4,2	0,5	0,6	0,8
Occupazione (numero di occupati)	2,2	0,4	0,5	0,7
Tasso di disoccupazione (4)	8,2	8,2	7,9	7,6
Competitività all'esportazione (5)	2,7	-2,2	-1,6	-0,2
Saldo di conto corrente della bilancia dei pagamenti (6)	-0,9	-1,2	0,5	1,6

Andamento generale del mercato di riferimento e dell'attività

(fonte: Federchimica – Situazione e prospettive per l'industria chimica, Gennaio 2023)

Mercato globale dei gas

Il mercato globale dei gas industriali è in continua espansione in conseguenza del crescente utilizzo dei prodotti in ambito sia sanitario, per le terapie respiratorie che industriale, dove i segmenti Oil & Gas, Food and Beverage ed Elettronica evidenziano i maggiori tassi di crescita. La crescente attenzione alla transizione energetica verso fonti di energia a ridotta emissione di anidride carbonica sta inoltre favorendo la domanda di gas industriali in diversi ambiti sia legati alla riconversione di processi industriali esistenti che a nuove applicazioni in ambito mobilità.

Prosegue la tendenza riscontrata negli ultimi anni indirizzata, grazie a continui progressi tecnologici, a promuovere la sostenibilità e il risparmio sui costi attraverso lo sviluppo di sistemi di generazione di gas in loco che producono gas industriali direttamente nel punto di utilizzo, eliminando così la necessità di attrezzature di trasporto e stoccaggio. La produzione dell'idrogeno per via elettrolitica, con utilizzo di elettricità da fonti rinnovabili, costituisce sempre più un importante elemento di crescita del mercato.

Il settore manifatturiero continua a detenere la quota maggiore del mercato dei gas industriali. I gas industriali sono ampiamente utilizzati nelle attività produttive per varie applicazioni, come la saldatura, il taglio, il trattamento termico, la fabbricazione dei metalli, la produzione chimica, la lavorazione degli alimenti e la produzione elettronica.

Per quanto attiene alle modalità di fornitura, la principale è rappresentata dai gas confezionati in forma compressa e liquefatta in bombole e serbatoi. L'utilizzo diffuso dei gas industriali confezionati per molteplici applicazioni, come le operazioni di saldatura e taglio, le analisi di laboratorio, la lavorazione di alimenti e bevande, la sanità, la fabbricazione di metalli, le riparazioni automobilistiche e la produzione di elettronica, sta

dando un impulso alla crescita del mercato e sostiene la presenza capillare di una rete consolidata di fornitori di gas industriali con centri di condizionamento, distribuzione, e punti vendita al dettaglio.

La regione Asia-Pacifico detiene la quota di mercato maggiore, grazie alla rapida crescita economica e all'aumento delle attività di industrializzazione e di sviluppo infrastrutturale, che fanno grande affidamento sui gas industriali. Inoltre, la rapida espansione del settore sanitario, dovuta all'aumento della popolazione e dell'età media, alla crescente consapevolezza della salute e ai crescenti investimenti nelle infrastrutture sanitarie, sta favorendo la domanda di gas tecnici per varie applicazioni in ambito sanitario.

I principali operatori nel mercato dei gas industriali si stanno concentrando sull'espansione della loro presenza a livello globale attraverso l'investimento in nuova capacità produttiva nei mercati emergenti, reti di distribuzione e partnership con operatori locali e sviluppo delle attività nell'ambito della transizione energetica.

I principali operatori con presenza globale sono Linde Plc, Air Liquide S.A., Air Products and Chemicals, Inc.

Mercato italiano dei gas

L'Italia rappresenta, per i gas tecnici destinati alle applicazioni industriali, il secondo mercato europeo dopo la Germania coerentemente con la struttura economica fortemente orientata all'industria manifatturiera. Anche la struttura tipica dell'industria italiana caratterizzata da una elevata frammentazione si riflette nel mercato dei gas industriali sia lato offerta ove persiste un limitato livello di consolidamento se paragonato agli altri paesi avanzati che lato domanda ove persiste una presenza capillare sul territorio di piccoli e medi utilizzatori operanti nei molteplici settori merceologici.

Nel 2022 la domanda ha segnato una sensibile ripresa dopo il periodo Covid. La ripresa ha interessato tutti i settori merceologici. Lo shock dei prezzi dell'energia iniziato nel 2021 e culminato nell'agosto 2022 non ha significativamente impattato la domanda di gas tecnici nel corso dell'anno. Questo è risultato in un elevato livello di impiego dell'intera capacità produttiva nazionale.

Essendo la produzione di gas tecnici fortemente energivora, il settore è stato fortemente impattato dal marcato aumento del prezzo dell'energia.

Andamento del mercato dei gas medicali

Il mercato italiano dei gas tecnici ad uso medicinale ha visto nel 2022 un ritorno della domanda ai valori pre-pandemia. Essendo la produzione di gas tecnici fortemente energivora, il settore è stato fortemente impattato dal marcato aumento del prezzo dell'energia che è stato possibile trasferire solo parzialmente al cliente finale costituito in larga parte dal Servizio Sanitario Nazionale e regolato da contratti di fornitura pluriennali.

Nel settore domiciliare si è manifestata la difficoltà di approvvigionamento dei dispositivi medici utilizzati per il trattamento delle patologie respiratorie e sonno correlate. Questo in conseguenza sia alla contingenza generale del mercato globale delle apparecchiature elettroniche sia ad una situazione puntuale verificatasi ad un importante costruttore che ha portato all'interruzione della commercializzazione di dispositivi a vasta diffusione.

Sempre in ambito domiciliare, le attività legate al trattamento delle patologie croniche non hanno visto nel 2022 la piena ripresa ai valori pre pandemia traducendosi in una relativa debolezza della domanda di apparecchiature e servizi.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

La nostra Società in conseguenza a circostanze eccezionali presenta il progetto di bilancio d'esercizio in data odierna.

Gli accadimenti straordinari che hanno portato a questo sono i seguenti:

- la Società ha affrontato un cambiamento significativo nella piattaforma informatica di gestione aziendale ERP. Questo ha comportato un periodo di stabilizzazione delle funzionalità del nuovo sistema che ha impattato prevalentemente le attività inerenti la contabilizzazione dei costi di esercizio. A seguito di quanto sopra l'Azienda si è dovuta impegnare in onerose attività di controllo e verifica straordinarie necessarie ad assicurare la precisione e l'integrità dei dati relativi al bilancio.

- In concomitanza all'evento di cui sopra, la Società, implementando le direttive di Gruppo, ha adottato un nuovo Service Center Provider che supporta principalmente il ciclo passivo e quello di tesoreria. Tale cambiamento ha richiesto una revisione approfondita dei processi interni, tuttora in corso, nonché delle politiche e dei controlli, al fine di garantire un'efficace gestione dei fornitori e una corretta registrazione delle transazioni finanziarie.

Principali contenziosi

Con riferimento all'istruttoria n. 1792, avviata in data 7 ottobre 2015, dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato volta ad accertare presunte intese restrittive della concorrenza a cui la Società avrebbe partecipato, si segnala che in data 19 gennaio 2017 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva comminato alla Società una sanzione pecuniaria pari a euro 1.410.887 per la gara indetta dalla ASL Milano 1 ("Gara Milano"), a Euro 5.909.212 per la gara indetta da ASUR Marche ("Gara Marche") e ad Euro 849.232 per la gara indetta da SORESA ("Gara Soresa"), per un totale complessivo pari a Euro 8.169.331.

La Società ha impugnato i provvedimenti sanzionatori con tre distinti ricorsi dinnanzi il TAR Lazio, assistita dallo Studio legale NCTM. In data 24 aprile 2018, il TAR Lazio, con tre diverse sentenze, ha a) annullato la sanzione relativa alla Gara Milano, b) annullato la sanzione relativa alla Gara Marche e c) ordinato all'AGCM di rideterminare la sanzione relativa alla "Gara Soresa" per le motivazioni di cui alla decisione. Sulla base di quest'ultima sanzione, l'AGCM ha rideterminato la sanzione per la Società in euro 636.924.

La Società ha impugnato dinnanzi al Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio relativa alla Gara Soresa, mentre l'AGCM ha impugnato tutte le tre sentenze. Dopo l'udienza del 14 novembre 2019, il Consiglio di Stato ha emesso tre sentenze in data 3 gennaio 2020, sulla base delle quali due delle sanzioni emesse dall'Autorità (Milano e Marche) sono state ripristinate, con conferma parziale della sanzione inerente alla gara Soresa. Sulla base delle citate sentenze, la Società ha pagato gli importi di cui sopra per le gare Milano e Asur Marche, oltre interessi e - a seguito di ricalcolo dell'Autorità- euro 654.341, per la gara Soresa.

La Società ha presentato ricorsi straordinari per la revocazione delle sentenze dinnanzi al Consiglio di Stato ed alla Corte di Cassazione e, pertanto, ha affidato l'incarico allo Studio NCTM. I ricorsi per Cassazione sono stati respinti, mentre il Consiglio di Stato -con tre rispettive sentenze non definitive- ha accolto i ricorsi presentati dalla Società, intimando all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato delle incombenze istruttorie. Con sentenza n. 3018/2023, il Consiglio di Stato ha ridotto la sanzione a Linde Medicale S.r.l. rispetto a quanto originariamente irrogato dall'AGCM in merito alla gara Asl Milano, da € 1.410.887 a € 783.850, accogliendo parzialmente il ricorso. Con sentenza n. 3228/2023, il Consiglio di Stato ha ridotto la sanzione a Linde Medicale S.r.l. rispetto a quanto originariamente irrogato dall'AGCM in merito alla gara ASUR Marche, da € € 5.909.212 a € 4.096.481,70, accogliendo parzialmente il ricorso. Con sentenza n. 1944/2023, il Consiglio di Stato ha confermato la sanzione relativa alla gara Soresa.

Principali indicatori da fornire nella Relazione sulla Gestione alla luce delle novità stabilite dal D.lgs 32/2007 e come stabilito dall'art.2428 del Codice Civile

Proponiamo di seguito la riclassifica dei dati dello stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e secondo il criterio funzionale, utile ai fini della redazione degli indici di bilancio.

Analisi dello stato patrimoniale e dei principali indicatori finanziari

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FINANZIARIO					
Attivo	2022 Importo in unità di €	2021 Importo in unità di €	Passivo	2022 Importo in unità di €	2021 Importo in unità di €
ATTIVO FISSO	31.437.220	28.828.784	MEZZI PROPRI	46.885.207	42.466.755
Immobilizzazioni immateriali	600.122	364.293	Capitale sociale	10.000.000	10.000.000
Immobilizzazioni materiali	30.805.263	28.432.656	Riserve	27.466.753	18.716.018
Immobilizzazioni finanziarie	31.835	31.835	Utile (perdita) d'esercizio	9.418.454	13.750.737
			PASSIVITA' CONSOLIDATE	31.327.962	31.173.227
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	73.799.937	59.545.221			
Magazzino	7.493.666	7.507.949			

Liquidità differite	66.145.036	51.888.649	PASSIVITA' CORRENTI	27.023.988	14.734.023
Liquidità immediate	161.235	148.623			
CAPITALE INVESTITO (CI)	105.237.157	88.374.005	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	105.237.157	88.374.005

La struttura patrimoniale della Società riflette gli investimenti effettuati nel periodo e l'incremento del volume d'affari, evidenziando una lieve miglioramento degli indici di copertura finanziaria, che si mantiene solida ed equilibrata.

Gli investimenti fissi risultano interamente coperti dai mezzi propri, mentre il capitale circolante viene in parte finanziato con l'indebitamento a breve ed in parte con indebitamento a medio/lungo termine.

L'incremento delle liquidità differite è principalmente dovuto all'incremento dei crediti commerciali.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE					
Attivo	2022 Importo in unità di €	2021 Importo in unità di €	Passivo	2022 Importo in unità di €	2021 Importo in unità di €
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	105.205.322	88.342.170	MEZZI PROPRI	46.885.207	42.466.755
			PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	29.126.632	29.126.632
IMPIEGHI EXTRA- OPERATIVI	31.835	31.835			
			PASSIVITA' OPERATIVE	29.225.318	16.780.618
CAPITALE INVESTITO (CI)	105.237.157	88.374.005	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	105.237.157	88.374.005

Le passività di finanziamento sono composte da debiti finanziari (sono esclusi gli acconti, i fornitori e i ratei e risconti operativi) quali: debito verso Linde Gas Italia S.r.l. per finanziamento per Euro 29.000.000 più relativi interessi passivi (determinati a tassi di mercato) maturati al 31 dicembre 2022 per Euro 126.632.

I debiti per finanziamento verso Linde Gas Italia S.r.l. pari a Euro 29.000.000 sono classificati come debiti oltre i 12 mesi, mentre gli interessi passivi sono classificati nei ratei passivi.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		31/12/2022	31/12/2021
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	15.447.987	13.637.971
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	1,49	1,47
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	46.775.949	44.811.198
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	2,49	2,55

Nonostante la Società produca utili, gli indicatori mostrano tensioni nella struttura finanziaria a causa dell'ammontare elevato dei debiti di finanziamento necessari per far fronte alle esigenze di breve periodo, non coperte dalla liquidità immediata generata dagli incassi.

Tuttavia, questa situazione non intacca la solidità finanziaria e patrimoniale della Società che viene costantemente supportata dal Gruppo ed evidenzia un buon livello di copertura degli investimenti fissi con mezzi propri. Così come nel 2021, hanno inoltre inciso sul flusso di cassa gli investimenti in immobilizzazioni (principalmente apparecchiature elettromedicali) nel corso dell'esercizio 2022. Il quoziente secondario di struttura è invece cresciuto rispetto all'esercizio precedente e si mantiene sopra l'unità.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		31/12/2022	31/12/2021
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1,24	1,08
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,62	0,69

Come nell'esercizio precedente, si registra un lieve decremento del quoziente di indebitamento rispetto allo scorso esercizio. Il quoziente indica che gli investimenti sono finanziati in maniera equilibrata con mezzi propri e mezzi di terzi, buona parte dei quali sono messi a disposizione dal Gruppo.

Per completezza di informazione, si riportano di seguito i principali indici di solvibilità:

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		31/12/2022	31/12/2021
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	46.775.950	44.811.198
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	2,7	4,0
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	39.282.285	37.303.249
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	2,45	3,53

Il margine di disponibilità è migliorato rispetto allo scorso esercizio grazie all'incremento sia delle liquidità differite che immediate; al contrario il quoziente di disponibilità risulta leggermente peggiorato.

Sia il quoziente di disponibilità che il margine di tesoreria indicano la capacità dell'azienda di fronteggiare gli impegni a breve termine.

Analisi del conto economico e dei principali indici di redditività

Il conto economico viene riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, al fine di individuare i risultati dell'attività caratteristica, separatamente da quelli derivanti da eventuali aree accessorie e finanziarie.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO A "VALORE AGGIUNTO"		
	2022	2021
Ricavi delle vendite	82.038.311	81.978.465
Variazione delle rimanenze ed incrementi lavori interni	4.480.505	5.923.078
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	86.518.816	87.901.543
Costi esterni operativi	59.035.528	55.477.303
Valore aggiunto	27.483.288	32.424.239
Costi del personale	7.830.896	7.564.381
MARGINE OPERATIVO LORDO	19.652.392	24.859.858
Ammortamenti e accantonamenti	9.265.716	9.172.588
RISULTATO OPERATIVO	10.386.676	15.687.270
Risultato dell'area accessoria	3.115.811	3.364.930
Risultato dell'area finanziaria	53.504	(45.808)
EBIT NORMALIZZATO	13.555.991	19.006.392
Risultato dell'area straordinaria	-	2.500
EBIT INTEGRALE	13.555.991	19.008.892
Oneri finanziari	572.467	692.510
RISULTATO LORDO	12.983.524	18.316.382
Imposte sul reddito	3.565.070	4.565.645
RISULTATO NETTO	9.418.454	13.750.737

L'analisi del conto economico evidenzia una riduzione della redditività rispetto all'esercizio precedente. Il risultato netto di periodo continua ad essere positivo. Il margine operativo lordo è diminuito rispetto all'esercizio precedente pur in presenza di un volume di affari sostanzialmente in linea con quello conseguito nel 2021 principalmente per l'aumento dei costi delle materie prime.

Di seguito i principali indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'		31/12/2022	31/12/2021
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	20,09%	32,38%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	27,69%	43,13%
ROI	<i>Risultato operativo/(CI medio - Passività operative medie)</i>	13,66%	21,91%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	12,66%	19,14%

Come anticipato, la redditività complessiva della Società è migliorata rispetto all'esercizio precedente nonostante una lieve riduzione del ROI.

I risultati della gestione tipica sono in grado di coprire i costi di gestione e di remunerare pienamente il capitale investito.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto acquista prevalentemente in territori dell'area Euro e vende quasi unicamente su territorio italiano. Non sono quindi necessarie misure di copertura per tale rischio.

Trattandosi di una società che svolge prevalentemente attività commerciale, non si configurano rischi aziendali particolarmente elevati. Le principali aree di rischio dell'azienda riguardano prevalentemente l'area dei crediti commerciali ed il mercato, soprattutto in questa fase di crisi generalizzata, seppur meno marcata nel settore medicale.

Rischio di credito

La criticità che si riscontra da anni nel rispetto dei tempi di pagamento dalle Pubbliche Amministrazioni persiste nell'esercizio 2022. La Società risente di questa criticità sia in maniera diretta, essendo pubblici i suoi principali clienti, sia in maniera indiretta, con le difficoltà dei clienti privati alle prese a loro volta con la Pubblica Amministrazione.

La Società monitora costantemente le posizioni creditorie al fine di prevenire potenziali rischi di irrecuperabilità e perdite relative a mancati incassi, svalutando prudentemente le posizioni creditorie che manifestano possibili rischi di inesigibilità.

Rischio di liquidità

Le fonti finanziarie di breve periodo sono rappresentate principalmente dal *cash pooling* di gruppo, utilizzato per esigenze di liquidità immediata.

Allo stato attuale il fabbisogno di liquidità della Società risulta adeguatamente coperto anche tramite il supporto finanziario del Gruppo, nonostante le tensioni provocate dai ritardati pagamenti di ASL ed Enti Pubblici.

Rischio di mercato

La Società è esposta all'andamento dei cicli economici del mercato. Il supporto tecnico della casa madre tiene costantemente monitorato il mercato anche al fine di individuare possibilità di sviluppo del business. Il rischio è anche fronteggiato attraverso un'attenta e costante attività di contenimento dei costi.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

La Società ha attuato tutti gli adempimenti previsti dalla normativa di salute e sicurezza applicabile alle proprie attività (in primis D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.), tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- redazione ed aggiornamento documenti di valutazione dei rischi e della valutazione dei rischi di incidente rilevante;
- adozione delle misure necessarie per la riduzione e la tenuta sotto controllo dei rischi residui;
- formazione continua di lavoratori, dirigenti e preposti nonché delle figure preposte alla gestione delle emergenze e del primo soccorso;

- formazione continua di responsabile ed addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- manutenzione di sistemi, impianti ed apparecchiature;
- gestione degli appaltatori;
- gestione delle sostanze chimiche, anche in relazione agli adempimenti REACH e CLP.

La Società opera nel rispetto delle normative di tutela ambientale stabilite dalle leggi nazionali e/o locali riguardanti tra l'altro (elenco non esaustivo):

- la gestione di rifiuti
- le emissioni in atmosfera;
- gli scarichi idrici;
- le emissioni di rumore.

La Società aderisce ai seguenti sistemi di gestione:

- Qualità – ISO 9001;
- Sicurezza – ISO 45001;
- Dispositivi medici – ISO 13485.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Diritti di brevetto industriale	387.098
Impianti e ampliamento	14.500
Altre immobilizzazioni immateriali	4.500
Terreni e fabbricati	1.500
Impianti e macchinari	25.020
Attrezzature industriali e commerciali	10.599.813
Altri beni	641.837
Immobilizzazioni in corso e acconti	219.184

La voce "*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*" è composta da software gestionali e da relativi costi capitalizzati, a cui principalmente si riferisce l'incremento dell'esercizio.

Gli incrementi nella voce "*Impianti e macchinari*" sono relativi a migliorie di impianti e macchinari già di proprietà.

Gli incrementi della voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" sono relativi principalmente all'acquisto di elementi per le bombole, quali valvole ed altri componenti, di apparecchiature elettromedicali e bombole per gas tecnici.

In particolare, gli incrementi della voce "*Attrezzature industriali e commerciali*" sono rappresentati da:

Attrezzature industriali e commerciali	Incremento
Componenti dewars	499.366
Componenti bombole	297.810
Attrezzatura varie e minuta	320
Attrezzatura Homecare	9.012.096
Cylinders Standard high pressure	178.760
Cylinders Pallets	777
Cylinders Valves	610.684
Totale	10.599.813

Gli incrementi della voce "*Altri Beni*" si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi palmari.

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferiscono principalmente al progetto di digitalizzazione home care.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	30.591.480	26.948.903	3.642.577
Servizi	24.944.920	24.306.459	638.461
Godimento di beni di terzi	3.499.128	4.221.941	(722.814)
Salari e stipendi	5.542.919	5.339.351	203.568
Oneri sociali	1.732.915	1.636.330	96.585
Trattamento di fine rapporto	339.131	337.633	1.498
Altri costi del personale	215.931	251.067	(35.136)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	256.799	139.033	117.766
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.638.345	8.841.955	(203.610)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	120.572	--	120.572
Variazione rimanenze materie prime	(22.029)	4.755	(26.783)
Accantonamento per rischi	250.000	191.600	58.400
Oneri diversi di gestione	1.689.239	931.497	757.742
	77.799.350	73.150.524	4.648.826

L'andamento dei costi di gestione è sostanzialmente allineato a quello dello scorso esercizio ad eccezione del costo delle materie prima che si è ridotto di circa il 10%. Il decremento è correlato al leggero decremento del fatturato. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla nota integrativa al bilancio d'esercizio.

Ricavi

Il valore della produzione ammonta ad Euro **91.301.836**. Il giro d'affari realizzato nel corso dell'esercizio è così specificato:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	82.038.311	81.978.464	59.846
Variazioni rimanenze prodotti finiti	4.458.476	5.927.833	(1.469.356)
Altri ricavi e proventi	4.805.049	4.296.427	508.622
	91.301.836	92.202.724	(900.889)

In particolare, si segnala che la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è relativa all'attività di commercializzazione del gas medicale e di apparecchiature medicali e assistenza domiciliare integrata. Il valore è esposto al netto delle note a credito.

La voce "Variazione rimanenze prodotti finiti", pari ad Euro 4.458.476 include anche un importo pari ad Euro 4.494.787 (Euro 4.156.208 nell'esercizio precedente) relativo alle apparecchiature elettromedicali acquistate originariamente a magazzino e che nel corso dell'anno sono stati riclassificate nel patrimonio immobilizzato.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Plusvalenze vendita cespiti	3.546	15.844
Ricavi vari	21.017	193
Ricavi intercompany	158.841	158.841
Sconti e abbuoni attivi	462	99
Sopravvenienze attive da crediti	57.276	520.555
Scioglimento fondi	111.359	1.479.225
Scioglimento fondo svalutazione crediti	--	1.236.622
Contributi in conto impianti	9.054	9.054
Proventi da crediti d'imposta	--	120.000
Rimborsi da dipendenti	55	--
Scioglimento fondo spese legali attività giudiziali	64.046	--

Ricavi per ritardati pagamenti	379.458	25.994
Rilascio fondo pay back	408.752	730.000
Altre sopravvenienze attive	3.591.183	—
Totale	4.805.049	4.296.427

Le sopravvenienze attive iscritte nella voce di conto economico A5 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime, per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci e dal valore delle apparecchiature ricevute gratuitamente dai costruttori in compensazione dei disservizi subiti per il malfunzionamento di alcuni modelli precedentemente acquistati dalla società. I ricavi *intercompany* si riferiscono al contratto di servizi in essere con Linde Gas Italia S.r.l.

Gestione finanziaria

Per esigenze di breve periodo la Società si appoggia al *cash pooling* di gruppo. La società, a partire dal 2013, ha aderito al sistema di finanziamento di Gruppo con Deutsche Bank AG, collegandosi direttamente al *cash pooling* Europeo del Gruppo Linde. Tale *cash pooling* prevede come unico accentratore (Pooler) la capogruppo Linde GmbH, nei confronti della quale confluiscono quotidianamente (zero balance) i flussi di cassa di entrambe le società italiane del Gruppo. I relativi rapporti di credito/debito sono a carattere oneroso remunerati a tassi di mercato e regolati da apposito contratto.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 1 del Codice Civile, si dà atto che nel corso dell'esercizio 2022 non si sono svolte attività di ricerca e sviluppo, che vengono svolte dalla casa madre in via centralizzata.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La Società intrattiene rapporti di carattere commerciale e finanziario con le seguenti società del gruppo Linde e con la controllante Linde Gas Italia S.r.l. Le transazioni sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Crediti/Debiti al 31.12.2022

Società	Importo (€)	Natura rapporto
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	2.367.196	Credito Tributario Iva di Gruppo
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	181.211	Credito commerciale
Linde GmbH	264.399	Credito commerciale
Pangas	2.318	Credito commerciale
Linde GmbH (Germania)	24.081.921	Credito finanziario (cash pooling)
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	29.000.000	Debito finanziario
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	7.818.868	Debito commerciale
Linde GmbH (Germania)	1.355.998	Debito commerciale
Farmadomo Linde Homecare	801	Debito commerciale
BOC Gases (UK)	12.176	Debito commerciale
Linde Gas SA	274.000	Debito commerciale
Linde Emea	39.874	Debito commerciale
Linde Global Service Romania	3.300	Debito commerciale
Linde Medica	30.000	Debito commerciale
Pangas (Svizzera)	1.071	Debito commerciale
Linde Gas Therapeutics GmbH	18.926	Debito commerciale
Line Healthcare AB	769.995	Debito commerciale
Linde Gaz Romania Srl	2.377	Debito commerciale

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2428 del Codice Civile, III c., nr. 3, si segnala che la Società non possiede, né ha posseduto nel corso dell'esercizio, azioni o quote di società controllanti, né direttamente, né indirettamente.

Strumenti derivati

La Società non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti derivati.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2023 sta evidenziando un quadro generale molto differente rispetto al 2022. L'energia ha segnato una forte correzione al ribasso rispetto alle previsioni e a quelli riportati nello stesso periodo dell'anno precedente. Anche la domanda ha subito un rallentamento generale trasversale ai settori merceologici serviti. Nel contempo l'inflazione impatta sui costi. Tuttavia, l'andamento della gestione rimane positivo.

Arluno, 14 novembre 2023

Linde Medicaale S.r.l.
Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
(Andrea Vittorio Porrini)



Linde Medicaale S.r.l.

con Socio Unico

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC

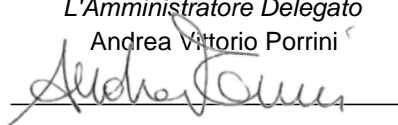
Sede in Via Guido Rossa n.3 - 20010 Arluno (MI) - Capitale sociale Euro 10.000.000 i.v.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Stato patrimoniale attivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
<i>(di cui già richiamati)</i>		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	600.122	364.293
	600.122	364.293
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	708.540	753.375
2) Impianti e macchinari	178.702	244.163
3) Attrezzature industriali e commerciali	29.023.103	26.876.749
4) Altri beni	662.861	179.646
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	232.057	378.723
	30.805.263	28.432.656
<i>III. Finanziarie</i>		
2) Crediti:		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri	31.835	31.835
	31.835	31.835
<i>totale finanziarie</i>	31.835	31.835
Totale immobilizzazioni	31.437.220	28.828.784
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	33.992	11.963
4) Prodotti finiti e merci	7.459.674	7.495.985
	7.493.666	7.507.949
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	36.543.868	33.721.800
- oltre 12 mesi		
	36.543.868	33.721.800
- entro 12 mesi	2.812.806	1.007.462
- oltre 12 mesi		
	2.812.806	1.007.462
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi	2.318	14.827
- oltre 12 mesi		
	2.318	14.827
5-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	186.712	143.157
- oltre 12 mesi		
	186.712	143.157
5-ter) Per imposte anticipate	1.041.549	1.180.899
	1.041.549	1.180.899
5-quarter) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.262.185	241.606

- oltre 12 mesi	-	-
	1.262.185	241.606
Totale crediti	41.849.438	36.309.751
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	24.081.921	15.280.449
	24.081.921	15.280.449
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	160.973	148.440
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	262	183
	161.235	148.623
Totale attivo circolante	73.586.260	59.246.772
D) Ratei e risconti		
Vari	213.677	298.449
Totale ratei e risconti	213.677	298.449
Totale attivo	105.237.157	88.374.005
Stato patrimoniale passivo	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	10.000.000	10.000.000
IV. Riserva legale	2.333.082	2.333.082
V. Riserve statutarie	714.838	714.838
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	1.835.558	1.835.558
Riserva arrotondamento		
Altre		-
	1.835.558	1.835.558
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	22.583.275	13.832.540
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	9.418.454	13.750.737
Totale patrimonio netto	46.885.207	42.466.755
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.844.099	1.628.311
4) Altri	801.719	1.275.990
Totale Fondi per rischi e oneri	2.645.818	2.904.301
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	483.863	544.916
D) Debiti		
5) debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	447.524	500.094
- oltre 12 mesi	-	-
-entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
	447.524	500.094
6) Acconti		
- entro 12 mesi	564.827	4.345
- oltre 12 mesi		-
	564.827	4.345
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	12.911.558	7.844.260
	12.911.558	7.844.260
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	9.180.849	3.020.012
- oltre 12 mesi	29.000.000	29.000.000
	38.180.849	32.020.013

11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti - entro 12 mesi	1.152.520	297.808
		1.152.520
12) Debiti tributari - entro 12 mesi	189.486	252.155
		189.486
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - entro 12 mesi	349.194	345.637
		349.194
14) Altri debiti - entro 12 mesi - oltre 12 mesi	1.097.738	927.520
		1.097.738
Totale debiti	54.893.696	42.191.833
E) Ratei e risconti	328.573	256.754
- vari	328.573	266.200
		328.573
Totale ratei e risconti	328.573	266.200
Totale passivo	105.237.157	88.374.005
Conto economico	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	82.038.311	81.978.465
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	4.458.476	5.927.832
5) Altri ricavi e proventi	4.805.049	4.296.427
Totale valore della produzione	91.301.836	92.202.724
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.591.480	26.948.903
7) Per servizi	24.944.920	24.306.459
8) Per godimento di beni di terzi	3.499.128	4.221.942
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.542.919	5.339.351
b) Oneri sociali	1.732.915	1.636.330
c) Trattamento di fine rapporto	339.131	337.633
e) Altri costi	215.931	251.067
		7.830.896
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	256.799	139.033
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.638.345	8.841.955
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	120.572	
		9.015.716
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(22.029)	4.754
12) Accantonamento per rischi		250.000
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione		1.689.238
Totale costi della produzione	77.799.349	73.150.524

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	13.502.487	19.052.200
C) Proventi e oneri finanziari		
15) <i>Proventi da partecipazioni:</i>		
- da imprese controllate		2.500
- altre imprese	-	
		<u>2.500</u>
16) <i>Altri proventi finanziari:</i>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	(800)	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese controllanti	(66.838)	
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri		-
		<u>(67.638)</u>
17) <i>Interessi e altri oneri finanziari</i>		
- da imprese controllate	-	-
- da imprese collegate		
- da controllanti	572.467	692.510
- altri	-	-
		<u>572.467</u>
17-bis) <i>Utili e (Perdite) su cambi</i>	14.134	45.808
Totale proventi e oneri finanziari	(518.963)	(738.318)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	12.983.524	18.316.382
20) <i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti differite ed anticipate</i>		
a) imposte correnti	3.743.738	4.170.765
b) imposte di esercizi precedenti	(318.019)	(297.251)
c) imposte differite o anticipate	139.351	692.131
		<u>3.565.070</u>
26) Utile (Perdita) dell'esercizio	9.418.454	13.750.737
LINDE MEDICALE S.R.L. <i>L'Amministratore Delegato</i> Andrea Vittorio Porrini 		

LINDE MEDICALE S.r.l. a Socio Unico

Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC

Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 Arluno (MILANO)

Capitale sociale € 10.000.000 i.v.

Registro delle Imprese di Milano n. 1772901

Partita IVA n. 01550070617

Rendiconto Finanziario al 31/12/2022

Signori Soci,

come previsto dal Principio Contabile OIC n. 10, di seguito sono rappresentate le informazioni di natura finanziaria relativamente al bilancio di Linde MedicaLe S.r.l. al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Esercizio 31/12/2022	Esercizio 31/12/2021
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.418.454	13.750.737
Imposte sul reddito	3.565.070	4.565.645
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	518.963	738.318
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.545)	(18.344)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.498.942	19.036.356
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Accantonamenti/scioglimenti fondi	680.551	106.086
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.895.144	8.980.988
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	9.575.695	9.087.074
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	14.283	(1.766.870)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(2.822.068)	(979.385)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	5.534.512	(1.533.564)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	84.772	(260.487)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	62.373	9.446
Altre variazioni del capitale circolante netto	(4.758.006)	(8.795.393)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(1.884.134)	(13.326.253)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(518.963)	(738.318)
(Imposte sul reddito pagate)	5.695.237	5.163.117
(Utilizzo dei fondi)	(1.000.087)	(1.999.694)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	4.176.187	2.425.105
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	25.366.690	17.222.282
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	(11.010.952)	(9.276.105)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.545	15.844

Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	(492.628)	(232.364)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		205.000
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(8.801.472)	
Prezzo di realizzo disinvestimenti		562.985
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(20.301.507)	(9.174.640)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti		
Incremento (decremento) debiti a breve verso altri	(52.571)	39.077
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento Cessione (acquisto) di azioni proprie Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(5.000.000)	(8.000.000)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(5.052.571)	(7.960.923)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	12.612	86.719
Disponibilità liquide iniziali	148.623	61.904
Disponibilità liquide finali	161.235	148.623
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.612	86.719

Linde Medicaale S.r.l.



Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
 (Andrea Vittorio Porrini)

Linde Medicale S.r.l. a Socio Unico
Società soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento di Linde PLC
Sede in Via Guido Rossa n.3 – 20010 Arluno (MILANO)
Capitale sociale € 10.000.000 i.v.a
Registro delle Imprese di Milano n. 1772901
Partita IVA n. 01550070617

Nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2022

Premessa

Signori Soci,

il presente bilancio di Linde Medicale S.r.l. (nel seguito anche 'Società'), sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro **9.418.454**, dopo gli accantonamenti, gli ammortamenti e le imposte di competenza dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è redatto in unità di Euro senza cifre decimali. Può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale per effetto degli arrotondamenti. Le voci di importo pari a zero non sono state indicate solo nel caso in cui la voce non esistesse nel bilancio dell'esercizio precedente.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali, non risultanti dallo Stato Patrimoniale, è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Attività svolte

La Società opera nel settore delle Terapie Respiratorie Domiciliari e di fornitura di prodotti e servizi di gas medicinali agli ospedali, coprendo l'intera catena del valore, dal confezionamento del farmaco, in unità basi o bombole, fino alla consegna all'ospedale o al Paziente utilizzatore finale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Per quanto concerne le sanzioni irrogate dall'AGCM nei confronti della Società, confermate da tre sentenze del Consiglio di Stato pronunciate nel 2020, Linde Medicale ha presentato altrettanti ricorsi per revocazione dinnanzi al Consiglio di Stato (RG 4616/2020; RG 4617/2020; RG 4618/2020). Con sentenze non definitive

n. 01089/2022 del 15/02/2022, n. 01263/2022 del 22/02/2022 e n. 01351/2022 del 25/02/2022, il Consiglio di Stato ha revocato le sentenze impugnate, accogliendo i ricorsi presentati da Linde Medicale, ha disposto delle incombenze istruttorie a carico dell'AGCM ed ha inviato i fascicoli al Presidente della Sezione per la fissazione dell'udienza o delle udienze di discussione in sede rescissoria nell'ambito del terzo quadrimestre 2022. Con sentenza n. 3018/2023, il Consiglio di Stato ha ridotto la sanzione a Linde Medicale S.r.l. rispetto a quanto originariamente irrogato dall'AGCM in merito alla gara Asl Milano, da € 1.410.887 a € 783.850, accogliendo parzialmente il ricorso. Con sentenza n. 3228/2023, il Consiglio di Stato ha ridotto la sanzione a Linde Medicale S.r.l. rispetto a quanto originariamente irrogato dall'AGCM in merito alla gara ASUR Marche, da € 5.909.212 a € 4.096.481, accogliendo parzialmente il ricorso. Con sentenza n. 1944/2023, il Consiglio di Stato ha confermato la sanzione relativa alla gara Soresa. Si segnala che la Società nel corso degli esercizi precedenti aveva pagato per intero le sanzioni.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Criteri di valutazione

Ai sensi dell'art. 2427, c.1, n. 1 C.C. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici

criteri.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili e il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo, che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento, imputata a ciascun esercizio, si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce "Avviamento", ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 3 del Codice Civile, ed "Oneri pluriennali", ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5 del Codice Civile.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti, effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento, per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti, ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile, che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente, al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- fabbricati: 4%
- impianti e macchinari: 6,67% e 7,5%
- attrezzature: 9% e 12%
- altri beni: 12%, 20% e 25%

Le immobilizzazioni materiali, condotte in locazione finanziaria, vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione, i canoni vengono rilevati a conto economico nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali, destinate alla vendita, sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo, in modo permanente, non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata, che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti, tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante, è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla

scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

I crediti sono iscritti al loro valore nominale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito, sono di scarso rilievo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore, tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione, desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti, nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie, che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, non sono oggetto di svalutazione, qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo, per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino, il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione, per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

I crediti commerciali, con scadenza oltre i 12 mesi, dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali, significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato, attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine, deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione, per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore [OIC 15.59]. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici, sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi, si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio, in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito, al momento della cessione, è rilevata a conto economico, come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti, oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale, quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa, al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

La Società gestisce il programma di gestione accentrata della tesoreria (cash pooling), attivato all'interno del Gruppo Linde. La liquidità versata nel conto corrente comune (pool account) dalle società che partecipano al cash pooling, rappresenta un debito nei loro confronti, mentre i prelievi dal conto corrente comune, effettuati da tali società, costituiscono un credito verso le stesse. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività

finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi, ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società, mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci, che non prevedono un obbligo di restituzione, sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci, che prevedono un obbligo di restituzione, sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico, fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Pertanto, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento, se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo, da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora, nella misurazione degli accantonamenti, si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze, rispetto agli oneri effettivamente sostenuti, sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui, alla data di bilancio, fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società usufruisce della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati, sempre al valore nominale, più gli interessi passivi, calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato, attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio, quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività, derivanti da un'operazione in valuta estera, sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti, alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta, aventi natura non monetaria, rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto, derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta, concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di

competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività, determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. In accordo con la legge di stabilità 2016, la loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale, che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite", iscritto nel passivo, tra i fondi rischi e oneri, nella voce 4 ter) e nella voce "*crediti per imposte anticipate*" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

In Nota Integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate, contabilizzate in bilancio, attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

Impegni, garanzie, passività potenziali e attività potenziali

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Gli impegni rappresentano obbligazioni assunte dalla Società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia quantificabile se ne dà informativa in nota integrativa.

Le garanzie comprendono le garanzie, sia reali sia personali, prestate dalla Società. Tali garanzie sono quelle rilasciate dalla Società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il relativo valore corrisponde al valore della garanzia prestata o se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale comprendono quelle ritenute probabili, ma il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario, e quelle ritenute possibili. Analogamente, nell'apposito paragrafo sono indicate le attività e gli utili potenziali ritenuti probabili che non sono stati rilevati in bilancio per il rispetto del principio della prudenza.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio, ma sono illustrati in nota integrativa, quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare, perché se ne tenga conto, è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Altre informazioni

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

La società appartiene al Gruppo Linde-Praxair. Linde PLC è la società che esercita attività di direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c).

Attività di direzione e coordinamento

In ossequio ai disposti di cui all'art. 2497-bis del Codice Civile, si informa che la Società è sottoposta all'attività di controllo e direzione e coordinamento da parte della Linde PLC. I dati essenziali della controllante sono esposti nel prospetto riepilogativo sotto riportato, sono stati estratti dal bilancio della Linde PLC al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei metodi previsti dalla legge¹.

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
STATO PATRIMONIALE \$/000.000		
ATTIVO		
Immobilizzazioni	66.611	71.446
Attivo circolante	13.047	10.159
Totale Attivo	79.658	81.605

¹ Fonte: Linde Annual Report 2022

PASSIVO:		
Patrimonio Netto:	41.374	45.428
Fondi e debiti	38.284	36.177
Totale passivo	79.658	81.605
CONTO ECONOMICO \$/000.000		
Ricavi delle vendite	33.364	30.793
Costi di produzione	(27.995)	(25.809)
Utile lordo operativo	5.369	4.984
Altri ricavi e proventi	237	192
Proventi da partecipazioni	172	119
oneri/proventi finanziari	(197)	(207)
Risultato prima delle imposte	5.581	5.088
Imposte	(1.434)	(1.262)
Utile netto dell'esercizio	4.147	3.826

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

Il fatto che ha maggiormente caratterizzato l'esercizio 2022 è l'elevato livello di prezzo dell'energia elettrica che ha impattato, per Linde Medica, in maniera importante i costi di approvvigionamento dei gas.

L'azienda, impegnata nel percorso di miglioramento della marginalità attraverso azioni di efficientamento e valorizzazione dei prodotti e dei servizi offerti, ha dovuto fare fronte al non pianificato aumento dei costi dell'energia attraverso il loro trasferimento ai clienti finali attraverso la negoziazione, secondo quanto consentito dai contratti di fornitura, di prezzi aggiornati in linea con l'evoluzione dei costi.

L'azienda ha altresì dovuto far fronte alla difficoltà di approvvigionamento di apparecchiature elettromedicali riconducibile principalmente alle difficoltà produttive di un importante costruttore, attraverso la diversificazione del portafoglio, introducendo nuovi dispositivi destinati sia a sostituire quelli in uso che a servire nuovi pazienti.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Impiegati	89	89	-
Operai	21	22	(1)
Quadri	14	14	-
	125	126	(1)

Il contratto di lavoro applicato è quello per gli addetti all'industria chimica e chimico-farmaceutica.

Attività

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
600.122	364.293	235.829

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione costi	Valore 31/12/2021	Incrementi esercizio	Di cui per oneri capitalizzati	Rivalutazioni	Svalutazioni	Riclassifiche	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Altri decrementi d'esercizio	Valore 31/12/2022
Impianto e ampliamento	12.000	14.500						5.900		20.600
Diritti brevetti industriali	329.490	387.098						157.768		558.820
Avviamento	-									-
Altre	22.803	4.500						6.601		20.702
	364.293	406.098						170.269		600.122

I diritti brevetti industriali rappresentano l'incremento principale per effetto delle spese per il software ed il portale aziendale.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
30.805.263	28.432.656	2.372.607

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.561.499
Ammortamenti esercizi precedenti	808.124
Saldo al 31/12/2021	753.375
Incrementi dell'esercizio	1.500
Ammortamenti dell'esercizio	(46.335)
Saldo al 31/12/2022	708.540

Impianti e macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.669.116
Ammortamenti esercizi precedenti	(3.424.953)
Saldo al 31/12/2021	244.163
Acquisizione dell'esercizio	25.020
Ammortamenti dell'esercizio	(90.481)
Saldo al 31/12/2022	178.702

L'incremento dell'esercizio è dovuto a migliorie di impianti e macchinari già di proprietà.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	121.797.146
Ammortamenti esercizi precedenti	(94.920.397)
Saldo al 31/12/2021	26.876.749
Acquisizione dell'esercizio	10.599.813
Relativa dismissione cespiti	(24.023)
Ammortamenti dell'esercizio	(8.429.436)
Saldo al 31/12/2022	29.023.103

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono relativi principalmente all'acquisto di elementi per le bombole, quali valvole ed altri componenti, di apparecchiature elettromedicali, strumenti e

bombole per gas tecnici.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.520.974
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.341.328)
Saldo al 31/12/2021	179.646
Acquisizione dell'esercizio	641.837
Ammortamenti dell'esercizio	(158.622)
Saldo al 31/12/2022	662.861

L'incremento dell'esercizio è principalmente dovuto all'acquisto di macchine elettroniche.

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	378.723
Ammortamenti esercizi precedenti	(0)
Saldo al 31/12/2021	378.723
Capitalizzazione d'esercizio	219.184
Acquisizioni dell'esercizio	365.850
Saldo al 31/12/2022	232.057

L'incremento dell'esercizio è principalmente dovuto al nuovo gestionale implementato nel corso dell'anno e al progetto di digitalizzazione home care.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
31.835	31.835	-

Le immobilizzazioni finanziarie sono così ripartite:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	31.835
Saldo al 31 dicembre 2022	31.835

Depositi cauzionali

Descrizione	31/12/2021	Incremento	Decremento	31/12/2022
Depositi Cauzionali	31.835			31.835
	31.835			31.835

Nella voce crediti verso altri sono stati iscritti, per un importo pari a Euro 31.835, i depositi cauzionali relativi ai contratti di locazioni e noleggio.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2022 secondo area geografica non è rilevante.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
7.493.666	7.507.949	(14.283)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono descritti nella prima parte della presente Nota integrativa. Le rimanenze sono state valorizzate con il metodo del costo medio ponderato, in quanto ritenuto più adatto a rappresentare il reale valore di fine esercizio delle rimanenze.

Le rimanenze finali al 31 dicembre 2022 sono così ripartite:

Descrizione	Importo
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	33.992
Prodotti finiti e merci	7.495.674
Totale	7.493.666

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2022, pari a Euro 1.049.235, ha subito nel corso dell'esercizio 2022 la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2021	1.320.246
Accantonamento del fondo obsolescenza nell'esercizio	1.074
Scioglimento del fondo obsolescenza nell'esercizio	(272.084)
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2022	1.049.235

II. Crediti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
41.849.438	36.309.751	5.539.687

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	36.543.868			36.543.868
Verso controllate	-			-
Verso controllanti	2.812.806			2.812.806
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.318			2.318
Per crediti tributari	186.712			186.712
Per imposte anticipate	1.041.549			1.041.549
Verso altri	1.262.185			1.262.185
	41.849.438			41.849.438

Crediti verso Clienti

I "Crediti verso clienti" sono costituiti interamente da crediti di natura commerciale e presentano una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il saldo include anche i crediti verso società di factoring per un importo pari a Euro 1.511.097. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto di realizzo è ottenuto mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2021	944.105	66.041	1.010.147
Utilizzo nell'esercizio	29.297	66.041	(95.338)
Accantonamento esercizio		120.571	120.571
Scioglimento esercizio			
Saldo al 31/12/2022	914.809	120.571	1.035.380

L'adeguamento al valore nominale dei crediti viene effettuato sulla base della prudente valutazione del rischio di mancato pagamento. L'analisi viene effettuata in base all'anzianità del credito, all'esistenza di procedure esecutive o concorsuali e sulla base delle informazioni raccolte sul singolo cliente.

Crediti verso Controllanti

I "Crediti verso Controllanti" risultano così composti:

- a) Euro 2.367.196: credito di natura tributaria verso Linde Gas Italia S.r.l., relativo alla Procedura Iva di gruppo (art.73 del DPR n.633/1972) cui la società ha aderito a partire dal 2007;
- b) Euro 181.211: credito di natura commerciale verso Linde Gas Italia S.r.l.;
- c) Euro 264.399: credito di natura commerciale verso Linde GmbH (Germania).

Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti

I "Crediti verso società sottoposte al controllo delle controllanti" risultano così composti:

- a) Euro 2.318: credito commerciale nei confronti di Pangas.

Crediti Tributarî

I "Crediti Tributarî" pari a Euro 186.712 risultano composti da imposte sostitutive, pari a Euro 5.704, dal credito d'imposta da investimento in beni strumentali per Euro 72.000, dal credito Erario c/IRES per Euro 8.543 e Erario c/IRAP per Euro 100.465.

Crediti per Imposte anticipate

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazione
Crediti per imposte anticipate	1.041.549	1.180.899	(139.350)
TOTALE	1.041.549	1.180.899	(139.350)

Le "imposte anticipate", al 31 dicembre 2022 sono così costituite:

Descrizione	Entro 12 mesi	Totale
IRES anticipata	965.670	965.670
IRAP anticipata	75.879	75.879
Saldo al 31/12/2022	1.041.549	1.041.549

Le imposte anticipate sono state calcolate in base all'applicazione delle norme tributarie vigenti.

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2427, n. 14, del Codice Civile, nella parte finale della presente nota si riporta un prospetto riepilogativo al 31 dicembre 2022 delle differenze temporanee sulle quali sono state calcolate le imposte anticipate.

Crediti verso altri

La voce "Crediti verso Altri" al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 1.262.185 è di seguito dettagliata:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Fornitori c/Anticipi	1.025.410		1.025.410
Verso dipendenti	235.506		235.506
Crediti diversi	1.269		1.269
TOTALE	1.262.185		1.262.185

La ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2022 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V / controllanti	Crediti Tributari	Crediti per imposte anticipate	Crediti V / altri	V/ imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Totale
Italia	36.533.096	2.812.806	186.712	1.041.549	1.262.185		41.836.348
Estero	10.772					2.318	13.090
Totale	35.979.041	2.812.806	186.712	1.041.549	1.262.185	2.318	41.849.438

Non esistono crediti con esigibilità superiore a 5 anni. I saldi in valuta diversa dall'Euro non sono significativi.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
24.081.921	15.280.449	8.801.472

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni si riferiscono all'attività per la gestione accentrata della tesoreria nei confronti di Linde GmbH relativo al Cash Pooling di Gruppo.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
161.235	148.623	12.612

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Depositi bancari e postali	160.973	148.440
Assegni		
Denaro e altri valori in cassa	262	183
	161.235	148.623

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
213.677	298.449	(84.772)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
46.885.207	42.466.755	4.418.452

Il capitale sociale risulta così composto:

Numero di quote:	1
Valore nominale in Euro	10.000.000

In relazione alle movimentazioni del Patrimonio Netto, si sottolinea che le variazioni dell'esercizio riguardano gli utili portati a nuovo per Euro 13.750.737 al netto del dividendo distribuito alla Linde Gas Italia S.r.l. per Euro 5.000.000, mentre la restante parte è dovuta all'utile d'esercizio.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2427, numero 4, del Codice Civile e dal Documento n.1 redatto dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nelle tabelle che seguono si riportano le variazioni nelle voci del Patrimonio Netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria o facoltativa	Utili / (Perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
31 dicembre 2019	10.000.000	2.333.082	714.838	2.249.222	6.876.206	8.892.734	31.066.082
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	--	--	--		--	(5.000.000)	(5.000.000)
- Imputazione a riserva	--	--	--		3.892.734	(3.892.734)	--
Altre variazioni	--	--	--	(413.665)	--		(413.665)
Risultato dell'esercizio						11.063.601	11.063.601
31 dicembre 2020	10.000.000	2.333.082	714.838	1.835.558	10.768.940	11.063.601	36.716.018
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	--	--	--		--	(8.000.000)	(8.000.000)
- Imputazione a riserva	--	--	--		3.063.601	(3.063.601)	
Altre variazioni	--	--	--		-		
Risultato dell'esercizio						13.750.737	13.750.737
31 dicembre 2021	10.000.000	2.333.082	714.838	1.835.558	13.832.540	13.750.737	42.466.755
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
- Attribuzione di dividendi	--	--	--			(5.000.000)	(5.000.000)
- Imputazione a riserva	--	--	--		8.750.737	(8.750.737)	
Altre variazioni	--	--	--			9.418.454	14.115.562
31 dicembre 2022	10.000.000	2.333.082	714.838	1.835.558	22.583.275	9.418.454	46.885.207

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 16 e 18, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	10.000.000				
Riserva legale	2.333.082	B	2.333.082		
Riserve statutarie	714.838	A, B, C	714.838		
Altre riserve	1.835.558	A, B, C	1.835.558		
Utili (perdite) portati a nuovo			22.583.275		

Totale	27.466.753
Quota non distribuibile	2.000.000
Residua quota distribuibile	25.466.753

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

	Saldo al 31/12/2022		Saldo al 31/12/2021		Variazioni
	2.645.818		2.904.301		(258.483)
Fondi di trattamento di quiescenza e simili	31/12/2021	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31/12/2022
F. indennità suppletiva agenti	1.498.829	199.568			1.698.397
F.do patto di non concorrenza agenti	61.374	15.132			76.506
F.do indennità di fine rapporto agenti	68.108				69.196
		69.896	(68.808)		
	1.628.311	284.596	(68.808)		1.844.099

Il "Fondo Indennità Suppletiva agenti", il "Fondo Patto di non concorrenza agenti" e il "Fondo Indennità di fine rapporto agenti" rappresentano il debito verso gli agenti determinato in ossequio al principio di prudenza e della competenza, per tener conto dell'Indennità suppletiva di clientela, dell'Indennità per il "Patto di non concorrenza" e dell'indennità di fine rapporto che dovrà essere corrisposto agli agenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto.

Altri	31/12/2021	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31/12/2022
Fondo rischi futuri	325.990	250.000	(92.913)	(111.358)	371.719
Fondo contributo Payback	770.000	250.000	(361.248)	(408.752)	250.000
Fondo Antitrust	100.000				100.000
Fondo IVA	80.000	80.000	(76.934)	(3.066)	80.000
	1.275.990	580.000	(531.095)	(523.176)	801.719

Il "Fondo rischi futuri" si riferisce principalmente a spese legali per far fronte a oneri da sostenere in relazione a contenziosi e cause in essere.

Il "Fondo contributo Payback" accoglie la stima di quanto dovuto ai sensi della L.135/2012 in relazione al ripiano dello sfioramento del tetto assegnato annualmente per la spesa farmaceutica.

L'accantonamento è relativo alla stima effettuata ai sensi del D.L.78/2015 quanto dovuto in relazione allo sfioramento del tetto regionale assegnato ai dispositivi medici.

Il "Fondo Antitrust" è stato stanziato a seguito dell'attività istruttoria condotta dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti della società in relazione a presunti accordi non consentiti intrapresi tra la Linde Medicale ed altre società operanti nel medesimo settore. L'attività di verifica si è conclusa con provvedimento del 21 dicembre 2016 emanato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che condanna le società coinvolte, tra cui anche Linde Medicale S.r.l., al pagamento di sanzioni amministrative per le violazioni commesse.

Gran parte del fondo accantonato nel corso degli esercizi precedenti è stato utilizzato lo scorso anno in occasione del pagamento delle sanzioni amministrative. Il residuo rappresenta possibili costi futuri che prudenzialmente si ritengono ancora probabili.

Il "Fondo IVA" è stato stanziato per riflettere la rettifica che verrà effettuata in sede di dichiarazione IVA sulla detrazione da pro-rata 2022.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
483.863	544.916	(61.053)

La movimentazione del TFR è di seguito riepilogata

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2021	544.916
Incrementi dell'anno	7.714
Altre variazioni	--
Decrementi dell'anno per liquidazioni	(68.747)
Saldo al 31/12/2022	483.863

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo iscritto in Bilancio rappresenta, pertanto, l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e al netto di quanto versato al Fondo INPS ovvero alla Previdenza Complementare.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
54.893.696	42.191.833	12.701.863

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	447.524			447.524
Acconti	564.827			564.827
Debiti verso fornitori	12.911.558			12.911.558
Debiti verso controllanti	9.180.849	29.000.000		38.180.849
Debiti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	1.152.520			1.152.520
Debiti tributari	189.486			189.486
Debiti verso istituti di previdenza	349.194			349.194
Altri debiti	1.097.738			1.097.738
	25.893.696	29.000.000		54.893.696

Debiti verso altri finanziatori

La voce "*Debiti verso altri finanziatori*" si riferisce ai debiti per incassi da trasferire alla società di factoring.

Acconti

La voce "*Debito per acconti*", si riferisce agli anticipi ricevuti nel 2022 e sono pari a Euro 564.827 mentre nell'esercizio 2021 erano pari ad Euro 4.345.

Debiti verso fornitori

La voce "*Debiti verso fornitori*" è costituita interamente da debiti di natura commerciale. I debiti sopra elencati

presentano scadenza inferiore ai 12 mesi e sono pari ad Euro 12.911.558.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso Controllanti

La voce accoglie:

- a) debito di natura finanziaria verso la controllante Linde Gas Italia, relativo al finanziamento da quest'ultima concesso (fruttifero di interessi determinati a tassi di mercato).

Finanziamento da restituire	Scadenza
29.000.000	Oltre 12 mesi

Il finanziamento in questione è fruttifero di interessi pari all'1,31%. Tale finanziamento, rinnovato annualmente, è classificato con scadenza superiore ai 12 mesi stante la natura sostanziale dello stesso,

I relativi interessi intercompany, di natura finanziaria, verso "Linde Gas Italia S.r.l." sono classificati nei ratei passivi.

- b) I debiti verso controllanti entro i 12 mesi, pari a Euro 9.180.849 sono di natura commerciale e sono verso la controllante Linde Gas Italia per Euro 7.818.868 e verso la controllante indiretta estera Linde AG GMBH per Euro 1.355.998.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti", pari ad Euro 1.152.520, è costituita da debiti verso consociate di natura commerciale con scadenza inferiore ai 12 mesi, come di seguito dettagliati:

- debito di natura commerciale verso BOC Gases (UK) per Euro 12.176
- debito di natura commerciale verso Linde Global Service Romania S.r.l. per Euro 3.300
- debito di natura commerciale verso Farmadomo Linde Homecare per Euro 801
- debito di natura commerciale verso Linde Therapeutics GmbH per Euro 18.926
- debito di natura commerciale verso Linde Healthcare AB per Euro 769.995
- debito di natura commerciale verso Pangas per Euro 1.071
- debito di natura commerciale verso Gas SA per Euro 274.000
- debito di natura commerciale verso Linde Emea per Euro 39.874
- debito di natura commerciale verso Linde Gaz Romania S.r.l. per Euro 2.377
- debito di natura commerciale verso Linde Medica per Euro 30.000.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debiti v/Erario per ritenute operate su compensi lavoro dipendente e assimilati	117.107
Debiti v/Erario per ritenute operate su compensi di lavoro autonomo	72.379
Saldo al 31/12/2022	189.486

Debiti verso istituti previdenziali

La voce "Debiti verso istituti previdenziali" accoglie le seguenti poste:

Descrizione	Importo
Debito verso INPS	222.302

Fondo TFR verso tesoreria INPS	12.214
Debiti verso altri fondi	175
Debito INPS per anticipi su TFR	3.486
Debito Inail	18.208
Debito verso PREVINDAI	5.317
Debiti verso ENASARCO	87.492
Totale	349.194

Debiti verso altri

La voce "Debiti verso altri" al 31/12/2022 è così costituita:

Descrizione	Importo
Debiti per Ferie ed ore straordinarie	37.052
Premi di partecipazione	249.415
Competenze aggiuntive	659.530
Contributi	68.544
Trattenute sindacali	1.738
Note spese	75.939
Altri	5.520
Totale	1.097.738

La ripartizione dei debiti al 31 dicembre 2022 per area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	Debiti: Tributari-Previdenziali - Acconti – Altri debiti-Debiti v/altri finanziatori	V / Controllanti	Sottoposte al controllo della controllante	Totale
Italia	10.473.617	2.648.769	36.818.868		49.941.254
Esteri	2.437.941		1.361.981	1.152.520	4.952.442
Totale	12.911.558	2.648.769	38.180.849	1.152.520	54.893.696

Non esistono debiti con esigibilità superiore a 5 anni. I saldi in valuta diversa dall'Euro non sono significativi.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
328.573	266.200	62.373

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi legge 388/2001 e 388/2002	112.015

Ratei passivi	66.335
Welfare dipendenti	23.591
Interessi verso Linde Gas Italia S.r.l.	126.632
	328.573

Impegni, garanzie e passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Rischi assunti dall'Impresa	46.419.136	33.554.251
Impegni assunti dall'Impresa		
Beni di terzi presso l'impresa		
Altri conti d'ordine		
Totale	46.419.136	33.554.251

Nello specifico, gli impegni assunti dall'impresa sono rappresentati per la maggior parte dalle garanzie rilasciate dagli istituti di credito, volte ad assicurare le relazioni commerciali che la Società ha in essere con le aziende sanitarie locali e gli enti pubblici, per il credito IVA di gruppo (ceduto alla controllante Linde Gas Italia S.r.l.) e l'impegno con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Sovvenzioni, contributi e vantaggi economici

(Rif. art. 1, comma 125, L. 124/2017)

Vi informiamo che nell'esercizio 2022, la Società ha goduto dei seguenti aiuti di Stato:

- Esonero dal versamento dei contributi previdenziali per aziende che non richiedono trattamenti di cassa integrazione (art. 3 D.L. 104/2020), per l'importo pari a euro 5.483;
- Decontribuzione Sud per Euro 83.669.

Inoltre, ai sensi dell'art.1 comma 125 della legge 124/2017, "Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP", la Società ha goduto nel corso dell'anno 2021 dell'esenzione del versamento IRAP per un importo pari a Euro 240.324 relativamente al primo acconto 2020.

La Società, negli anni precedenti ha usufruito dei seguenti vantaggi:

- Decontribuzione Sud 2021 per Euro 74.435;
- Recupero decontribuzione Sud 2020 per Euro 25.925.
- Deduzione forfettaria per lavoro dipendente nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia Sardegna e Sicilia per Euro 19.596.

Oltre a quanto sopra descritto, la Società non ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e altri vantaggi economici di qualunque genere ricevuti da pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo dell'art. 1, comma 125, L. 124/2017.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
	91.301.836	92.202.724	(900.888)
Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	82.038.311	81.978.465	59.846
Variazioni rimanenze prodotti finiti	4.458.476	5.927.833	(1.469.357)

Altri ricavi e proventi	4.805.049	4.296.427	508.622
	91.301.836	92.202.724	(900.889)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione. In particolare, si segnala che la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è relativa all'attività di commercializzazione del gas medicale e di apparecchiature medicali e assistenza domiciliare integrata. Il valore è esposto al netto delle note a credito.

La variazione delle rimanenze di prodotti finiti pari a Euro 4.458.476 include anche un importo pari ad Euro 4.494.787 (Euro 4.156.208 nell'esercizio precedente) relativo alle apparecchiature elettromedicali acquistate originariamente a magazzino e che nel corso dell'anno sono stati riclassificate nel patrimonio immobilizzato.

La voce "Altri ricavi e proventi" è così composta:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Plusvalenze vendita cespiti	3.546	15.844
Ricavi vari	21.017	193
Ricavi intercompany	158.841	158.841
Sconti e abbuoni attivi	461	99
Sopravvenienze attive da crediti	57.276	520.555
Scioglimento fondi	111.359	1.479.225
Scioglimento fondo svalutazione crediti	--	1.236.622
Contributi in conto impianti	9.054	9.054
Proventi da crediti d'imposta	--	120.000
Rimborsi da dipendenti	55	--
Scioglimento fondo spese legali attività giudiziali	64.046	--
Ricavi per ritardati pagamenti	379.459	25.994
Rilascio fondo pay back	408.752	730.000
Altre sopravvenienze attive	3.591.183	--
Totale	4.805.049	4.296.427

Le sopravvenienze attive iscritte nella voce di conto economico A5 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. I ricavi *intercompany* si riferiscono al contratto di servizi in essere con Linde Gas Italia S.r.l.

Per maggiori informazioni in merito allo scioglimento fondi e fondo svalutazione crediti si rimanda ai paragrafi relativi di Stato Patrimoniale.

Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa in quanto la società opera quasi esclusivamente in Italia.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
77.799.350	73.150.524	4.648.826

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	30.591.480	26.948.903	3.642.577
Servizi	24.944.920	24.306.459	638.461
Godimento di beni di terzi	3.499.128	4.221.942	(722.814)
Salari e stipendi	5.542.919	5.339.351	203.568
Oneri sociali	1.732.915	1.636.330	96.585
Trattamento di fine rapporto	339.131	337.633	1.498
Altri costi del personale	215.931	251.067	(35.136)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	256.799	139.033	117.766
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.638.345	8.841.955	(203.610)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	120.572	--	120.572
Variazione rimanenze materie prime	(22.029)	4.754	(26.783)
Accantonamento per rischi	250.000	191.600	58.400
Oneri diversi di gestione	1.689.239	931.497	757.742
	77.799.350	73.150.524	4.648.826

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per materie prime, sussidiarie e merci, pari ad Euro 30.591.480, sono principalmente costituite da acquisti di gas destinati alla produzione ed alla vendita e da altri acquisti di materiali impiegati nel processo produttivo.

La voce "Costi per servizi" è composta come segue:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Trasporti	10.149.984	10.232.867
Prestazioni Di Terzi	78.179	58.603
Energia Elettrica	71.719	36.480
Gas riscaldamento	5.126	2.385
Spese legali	271.186	200.409
Acqua	1.964	2.523
Manutenzioni esterna macchinari impianti	479.047	427.185
Servizi di vigilanza	26.942	3.902
Ricerca addestramento personale	29.276	48.152
Pulizia esterna	22.027	35.334
Servizio smaltimento rifiuti	20.144	19.675
Servizi commerciali	978.814	822.699
Provvigioni passive	2.868.755	3.288.962
Servizi amministrativi	352.419	271.265
Mense gestite da terzi e buoni pasto	110.801	113.604
Manutenzione macchine d'ufficio	84.752	146.189
Spese telegrafiche		15.527
Spese servizi bancari	158.857	142.536
Pubblicità	63.607	48.201

Assistenza infermieristica	2.334.937	2.117.960
Spese postali e di affrancatura	1.449	14.229
Assicurazioni diverse	87.190	89.490
Spese telefoniche	122.331	162.261
Pedaggi	39.166	50.676
Spese revisione bilancio	30.468	28.177
Trasferte	166.278	73.647
Organismo di vigilanza	15.436	8.000
Collegio sindacale	37.440	37.440
Transfer Fees	2.577.367	2.510.454
Altre spese per servizi	3.759.259	3.297.627
Totale	24.944.920	24.306.459

Costi per il godimento di beni di terzi

La voce può essere dettagliata come segue:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Affitti	92.719	95.512
Noleggio auto	271.342	207.649
Affitti infragruppo	167.924	223.898
Noleggi apparecchiature	1.415.772	1.674.317
Royalties	1.443.641	1.931.683
Canone affitti immobili	107.730	88.882
Totale	3.499.128	4.221.941

Il costo per *royalties* è stato iscritto in bilancio a fronte dei servizi resi dalla Casa Madre per attività di ricerca e sviluppo e per attività di supporto del marchio internazionale Linde, per la deducibilità dei quali è stata proposta istanza di *Ruling* internazionale presso la Direzione Regionale delle Entrate.

Costi per il personale

La voce pari a Euro 7.830.896 (nel 2021 pari a Euro 7.564.381) comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi e il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Ammortamento delle immobilizzazioni e svalutazioni

La voce complessiva è pari a Euro 9.015.716 (nel 2021 pari a Euro 8.980.988). Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

Gli accantonamenti per rischi si riferiscono ad accantonamenti per rischi per cause in corso per Euro 250.000.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Tasse e concessioni	529.191	723.505
Sopravvenienze e insussistenze passive	926.360	33.099
Minusvalenze alienazione cespiti	14.069	1.613
Multe e penalità	1.514	1.511
Contributi associativi	44.141	42.453
Costi indetraibili	33.968	26.077
Spese varie	139.995	103.239
Totale	1.689.238	931.497

Le sopravvenienze passive iscritte nella voce di conto economico B14 sono quelle derivanti da aggiustamenti di stime, per le quali non è possibile individuare una più appropriata collocazione nelle altre voci. Le sopravvenienze passive per le quali è stato possibile individuare la natura sono state imputate alle varie voci di costo (o storno dei ricavi).

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
(518.963)	(735.818)	216.855

Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		2.500
Proventi da partecipazioni		2.500
Proventi e oneri diversi dai precedenti	67.638	
(Interessi e altri oneri finanziari)	(572.467)	(692.510)
Utili (perdite) su cambi	(14.134)	(45.808)
Totale	(518.963)	(735.818)

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Interessi passivi intercompany	379.900
Commissioni factoring pro soluto	192.567
	572.467

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.565.070	4.565.645	(1.000.575)

Imposte	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
Imposte correnti:	3.743.738	4.170.765	(427.027)
IRÈS	3.106.963	3.466.798	
IRAP	636.775	703.867	
Imposte esercizi precedenti	(318.019)	(297.251)	(20.768)
Imposte differite (anticipate):	139.351	692.131	(552.780)

Imposte anticipate	139.351	692.131	
Imposte differite			
Proventi da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	3.565.070	4.565.645	(1.000.575)

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere teorico	Base di calcolo	Onere fiscale teorico	Aliquota
Risultato ante imposte	13.301.543	3.192.370	24%
+ differenze temporanee deducibili negli esercizi successivi	1.469.783	352.748	24%
- Rilascio differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	(1.047.667)	(251.440)	24%
+/- Differenze permanenti	(777.981)	(186.715)	24%
Reddito imponibile e aliquota effettiva	12.945.678	3.106.963	24%

Determinazione dell'imponibile IRAP

Determinazione dell'imponibile IRAP	Valore	Imposte	Aliquota
Differenza tra valore e costi della produzione	13.502.487	605.296	4,48%
+ costo del personale	7.830.896	351.047	4,48%
+ svalutazione crediti	120.572	5.405	4,48%
+ altri accantonamenti	250.000	11.207	4,48%
+/- Oneri non deducibili (diff. permanenti)	205.012	9.190	4,48%
+ Oneri non deducibili (diff. temporanee)	96.205	4.313	4,48%
- Rilascio differenze temporanee da esercizi precedenti	(560.166)	(25.111)	4,48%
- Deduzione costo del lavoro/cuneo fiscale	(7.235.225)	(324.344)	4,48%
Imponibile Irap	14.209.780	636.775	4,48%

L'IRAP è calcolata con l'aliquota media del 4,48% pari alla media delle aliquote regionali applicabili alle varie regioni in cui opera la società:

Lazio	39%
Campania	11%
Toscana	10%
Veneto	3%
Puglia	9%
Lombardia	25%
Marche	3%

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte anticipate ed effetti conseguenti:

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Ires	Irap	Totale
Fondo svalutazione Magazzino	1.049.235	24%+3,90%	251.817	40.920	292.737
Fondo svalutazione crediti	914.809	24%	219.554		219.554
Fondo PNC	76.506	24%	18.361		18.361
Fondo rischi futuri	121.718	24%	29.212		29.212
Bonus dipendenti	731.347	24%	175.523		175.523
Fondo IVA	80.000	24%+3,90%	19.200	3.120	22.320
Fondo Payback	250.000	24%	60.000		60.000
Ammortamenti	642.045	24%	154.091		154.091
Fondo contenziosi diversi	250.000	24%+3,90%	60.000	9.750	69.750
Totale	4.115.661				1.041.549

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La Società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni relative ai compensi spettanti al revisore legale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla Società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Compenso
Revisione legale dei conti annuali	62.628
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	62.628

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e all'organo di controllo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Collegio Sindacale	37.440

Si segnala, inoltre, che non ci sono compensi spettanti agli amministratori dal momento che gli stessi vi hanno espressamente rinunciato.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare il risultato d'esercizio, pari a Euro 9.418.454, a Utili portati a nuovo.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Arluno, 14 novembre 2023

Linde MedicaLe S.r.l.

*Per il Consiglio di Amministrazione
Amministratore Delegato
(Andrea Vittorio Porrini)*



TABELLA N. 1**Rapporti con le Società del Gruppo Linde****Crediti/Debiti al 31.12.2022**

Società	Importo (€)	Natura rapporto
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	2.367.196	Credito Tributario Iva di Gruppo
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	181.211	Credito commerciale
Linde GmbH	264.399	Credito commerciale
Pangas	2.318	Credito commerciale
Linde GmbH (Germania)	24.081.921	Credito finanziario (cash pooling)
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	29.000.000	Debito finanziario
Linde Gas Italia S.r.l. (Italia)	7.818.868	Debito commerciale
Linde GmbH (Germania)	1.355.998	Debito commerciale
Farmadomo Linde Homecare	801	Debito commerciale
BOC Gases (UK)	12.176	Debito commerciale
Linde Gas SA	274.000	Debito commerciale
Linde Emea	39.874	Debito commerciale
Linde Global Service Romania	3.300	Debito commerciale
Linde Medica	30.000	Debito commerciale
Pangas (Svizzera)	1.071	Debito commerciale
Linde Gas Therapeutics GmbH	18.926	Debito commerciale
Line Healthcare AB	769.995	Debito commerciale
Linde Gaz Romania Srl	2.377	Debito commerciale